Mentre anche l'Inter è tagliata fuori dalla lotta per il primato

Forse un arrivo in volata in coda grazie all'impennata del Genoa

- **I rossoblù però sono ancora in piena convalescenza: sintomi di progresso si sono registrati solo in difesa**
- **Con il rientro di Barison e il ritorno al modulo Frossi anche l'attacco può migliorare.**

Anche l'Inter è stata tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto cosicché rimane solo il Milan sulla ruota della Juventus: un Milan che però è atteso dalla difficile trasferta di domenica in casa di una Roma discontinua e «lunatica», ma certamente intenzionata a impegnarsi a fondo nella partita dell'orgoglio contro il «diavolo rossonero».

Ci vuol poco, quindi, a ridire che la lotta per le prime piazze appare destinata a concludersi prematuramente come già avevamo previsto: tanto più che né la Fiorentina né le altre grandi sembrano in grado di ritornare immediatamente nel gruppo delle prime.

Per fortuna che in compenso c'è la lotta per la salvezza a promettere emozioni e non poche, specie dopo la clamorosa «impennata» del Genoa. Fino a quattro domeniche fa sembrava spacciato il vecchio e glorioso «grifone»: poi invece venne il pareggio alla «Fiorita» a dare una boccata d'ossigeno ai rossoblù di Carver. Con il morale risollevato i genoani furono allora in grado di fermare la Fiorentina nella partita di Marassi: e subito dopo vennero a pareggiare con la Lazio nel recupero di mercoledì scorso.

Infine domenica sono tornati alla vittoria a spese della Roma: e con i cinque punti racimolati in queste quattro partite si sono portati a quota 11, ad una sola lunghezza dall'Alessandria e a due dalla coppia formata dal Palermo e dal Bari. Inutile dire che nella città della Lanterna sono tornate a sventolare le bandiere della speranza e dell'ottimismo, sebbene la situazione della squadra rimanga sempre precaria dal punto di vista tecnico.

Bisogna sottolineare infatti che nelle ultime quattro partite il Genoa ha segnato solo un goal (quello realizzato da Leoni contro la Roma) confermando così la sterilità del suo attacco peraltro evidente dalle sole dieci reti insaccate in queste prime 18 giornate (delle quali appena 4 in casa).

In più anche la difesa non è così massiccia come farebbero ritenere le presenze di Buffon, Corradi Beraldo e Carlini nelle file rossoblù: ma nei reparti arretrati c'è stato un miglioramento negli ultimi tempi come hanno riconosciuto gli stessi difensori genoani domenica al più tardi, affermando che una tattica più prudenziale ha indubbiamente giovato alla squadra.

Si può concludere dunque che sono stati i progressi compiuti in difesa a permettere l'attuale impennata del «grifone»: ma bisognerà attendere analoghi miglioramenti all'attacco affinché le speranze rossoblù si dimostrino sorrette da un certo fondamento.

Miglioramenti che potranno avvenire solo se Calvanese verrà impiegato nel ruolo di regista a lui più congeniale di quello di sfondatore attribuitogli arbitrariamente al suo arrivo in Italia, e se verrà ristabilito il «goleador» Barison.

Insomma bisognerà che Carver torni a ricalcare i moduli tattici di Frossi, con l'unica variante di Calvanese al posto dell'ormai declinante Abbadie e con il vantaggio di avere un goleador in più (Bresolin): proprio questa infatti sembra la strada battuta dal «mister» inglese che in poi attende i frutti dei suoi sistemi di preparazione atletica. È noto infatti che Carver sottopone le squadre a lui affidate ad un tipo di preparazione inglese molto dura, che dà i suoi risultati solo dopo un certo periodo di tempo: non per niente mercoledì scorso abbiamo visto parecchi giocatori rossoblù atleticamente «legati», come se fossimo ancora all'inizio del campionato, non per niente le squadre allenate in precedenza da Carver (ricordiamo la Lazio, per esempio) sono sempre venute fuori alla distanza.

Dunque c'è da attendersi un «crescendo» del Genoa, probabilmente con un «rush» finale bruciante e fatale per le squadre che arrivassero troppo affaticate alla fase finale del torneo.

Con ciò siamo arrivati allo altro fattore decisivo per la eventuale salvezza del Genoa, cioè il comportamento delle altre «pericolanti».

Tra queste l'Alessandria è indubbiamente quella che si trova peggio, come dimostra il suo quoziente reti attuale: 28 reti al passivo (cioè 7 più del Genoa) e 12 all'attivo (2 sole più del Genoa). E se è vero che finora i grigi sono riusciti a puntellare la loro posizione grazie ai 10 pareggi ottenuti con il supercatenaccio marca Pedroni, però è anche vero che ormai i perni di questa saracinesca difensiva sono saltati, o per stanchezza propria o per maggiore abilità delle avversarie.

Così la navicella alessandrina è arrivata a navigare in pessime acque non potendo inoltre accampare migliori speranze per il futuro a causa della scarsezza e della povertà del suo potenziale atletico.

Bari e Palermo invece sembrano un gradino più su, ambedue nello stesso piano: perché se i rosanero dovrebbero avere maggiori frecce al loro arco (grazie alla presenza di Arce e Vernazza, il cui risveglio non è affatto da escludere) i galletti biancorossi da parte loro vantano una migliore organizzazione difensiva. E' certo però che se il Bari non riuscirà a dare maggior respiro alla manovra di attacco anche il sestetto arretrato potrebbe finire per crollare, dato che non si può gettare sulle spalle dei difensori tutto il peso di un campionato, come insegna l'esempio eloquente dell'Alessandria.

Ma è altrettanto evidente che se Vicpalek non riuscirà a dare una manovra organica alla sua squadra, finirebbe per scomparire il vantaggio del migliore potenziale atletico. E se ambedue le squadre centromeridionali non si riprenderanno dallo attuale «impasse» potrebbero fare il gioco del Genoa. Insomma la situazione è molto fluida come si vede, e tale da promettere una lotta emozionantissima anche perché non è da escludere l'arrivo di altri «clienti» nella zona minata: una lotta emozionantissima per la quale il merito principale va al Genoa che con il suo coraggioso inseguimento è stato un po' il protagonista delle ultime domeniche. Forza «grifone»!

ROBERTO FROSI

● MILAN-ALESSANDRIA 3-1 — STEFANI blocca su GALLI mentre un difensore alessandrino è pronto ad intervenire

Remondini allenerà la militare di calcio

L'ufficio stampa del ministero della Difesa rende noto che il sig. Federico Allasio, incaricato di curare la preparazione tecnica della nazionale militare di calcio, ha rappresentato l'impossibilità — a causa dei suoi molteplici impegni — di prestare ulteriormente la sua opera di allenatore.

In conseguenza di tale impossibilità il sig. Allasio ha chiesto di essere esonerato dall'incarico. Il ministero della Difesa lo ha ringraziato per la competente collaborazione fino ad oggi prestata ed ha accolto la sua richiesta.

In sua sostituzione è stato nominato allenatore della squadra nazionale militare di calcio il sig. Leandro Remondini.

● Il neozelandese BRUCE MCLAREN festeggiato subito dopo il vittorioso arrivo nel G. P. di Argentina disputato domenica sul circuito di Buenos Aires. Dietro al vincitore si scorge lo svedese JOAKIM BONNIER classificatosi settimo al volante di una B.R.M. McLaren ha vinto alla guida di una Cooper-Climax precedendo Cliff Allison su Ferrari (Radiofoto a «l'Unità»)

Visite alla nostra redazione

Per Sandra Valenti un traguardo olimpico

La forte velocista romana, contesa dal G. S. FIAT e dalla Roma, ha molte possibilità di accedere alla finale olimpica

Alcuni anni or sono, una ragazzina con due gambe da fenicottero che sorreggevano un corpo minuto, da adolescente, uscì dalle file dell'UISP Roma imponendosi prepotentemente come una delle più promettenti velociste in campo nazionale. Oggi quella «ragazzina» di Testaccio è cresciuta, sia atleticamente che fisicamente, tanto da occupare il secondo posto in campo nazionale dietro la eclettica Giusi Leone.

Intendiamo parlare di Sandra Valenti che oggi deve essere considerata per ciò che vale, cioè uno dei pilastri della velocità italiana per le prossime Olimpiadi.

Il cammino atletico di Sandra Valenti non è stato facile e lungo è stata la ricerca della maturazione sia fisica che tecnica. Ma oggi i selezionatori azzurri possono dire di avere a loro disposizione una «nuova» Valenti, la ragazza capace di correre i 100 metri sotto i 12" ed i 200 sotto i 25" anche se tuttora essa non ha espresso pienamente le sue possibilità in quest'ultima specialità. Anzi, dobbiamo dire, ed anche Sandra ne è convinta, che è proprio sulla distanza doppia che essa potrà esprimere tutte le forze che gli viene dalle gambe potentissime, ieri gambe di fenicottero, oggi belle e di eccezionale scioltezza e potenza.

Sandra Valenti non ebbe lo scorso anno una stagione felice. Gli esami di maturità non le permisero di presentarsi in forma ai campionati italiani. Ma per l'anno olimpico essa ha un preciso piano di preparazione che, anche se iniziato con molto ritardo rispetto a quello di altre atlete, ha permesso a Sandra di iniziare il vero e proprio allenamento sulla velocità curando principalmente le partenze.

Ieri Sandra Valenti è venuta a trovarci in redazione. Ha fatto il giro dello stabilimento dove si stampa l'Unità interessandosi vivamente alle varie fasi di lavorazione. Con la franchezza che è una delle sue principali caratteristiche Sandra Valenti ci ha confessato che mira ardentemente alla conquista di un posto di finalista ai Giochi di Roma ma che il suo traguardo-limite guarda più lontano: alle Olimpiadi di Tokio.

Auguriamo a Sandra Valenti di raggiungere entrambi i traguardi, ma nel frattempo per ragioni contingenti, le dovrebbe permettere di arrivare alle Olimpiadi perfettamente a punto tanto da sperare nell'accesso in finale, se non nei 200 o nei 100 m., nella staffetta 4 per 100.

Anche quest'anno Sandra Valenti ha molte preoccupazioni che dovrà risolvere. Lo studio le assorbe gran tempo (è iscritta ad una facoltà impegnativa quale è quella di chimica) e due società stanno cercando di accaparrarsela: il G. S. Fiat di Torino e l'A. S. Roma. Nel frattempo Sandra è pronta per ritornare in pista, prima per effettuare un lavoro di base, di sviluppo fisico, e poi per darci di augurarci di superare con onore il primo dei sacrifici imposti dalla Olimpiade, cioè quella della asportazione delle tonsille che le verrà effettuata a giorni in una clinica romana.

REMO GHERARDI

SANDRA VALENTI in visita alla redazione de «l'Unità»

Convocati a Milano gli olimpionici del calcio

L'Ufficio Stampa della FIGC comunica:

In vista della prossima attività internazionale sono stati convocati per la preparazione della squadra juniores ed olimpica per una prova selettiva che avrà luogo il giorno 11 febbraio 1960 alle ore 11,30 allo stadio di San Siro (Milano) i seguenti giocatori:

Alessandria: Rivera; Bologna: Bonfanda, Bulgarelli, Marini; Brescia: Favalli, Milanesi; Como: Beretta; Fiorentina: Benetti, Capasciutti, Malatrasi, Mazzanti, Morosi; Internazionale: Corso, Facchetti, Masetto, Petroni; Juventus: Bercellino, Cassani, Castano, Cavallito, Leoncini, Mazzia; Messina: Ciccolo; Milan: Altieri, Bettini, Ferrario, Fogar, Noletti, Pelagalli, Salvadore, Trapattoni, Trebbi; Modena: Panza, Tomeazzi; CRDA Monfalcone: Rossetti; Novara: Cella, Rusconi; Padova: Bonollo; Roma: Orlando Alberto; Torino: Rosato; Triestina: Del Negro, Varljen, Magistrelli; Udinese: Zoff; Verona Hellas: Cera.

I giocatori sopra nominati dovranno trovarsi alle ore 11,30 di giovedì 11 febbraio presso l'albergo S. Carlo - Via Napo Torriani 28 - Milano.

Corridori italiani al Giro di Jugoslavia

BELGRADO, 8 — La federazione ciclistica jugoslava ha deciso di invitare Italia, Belgio, Olanda, Bulgaria e Romania a partecipare con una squadra di quattro corridori ciascuna, ad una corsa ciclistica attraverso la Jugoslavia che si svolgerà dal 26 al 30 luglio.

Alla manifestazione interverranno sei squadre jugoslave per un totale di 24 corridori.

Chiedendo la convocazione del congresso laziale

Gli oppositori della Federboxe si preparano a dare battaglia

L'alleanza tra Castagna e Jovinelli può dare seri fastidi a Campello

La crisi della Federazione Italiana Pugilato, da tempo latente e da tutti avvertita, coppiera ufficialmente nei prossimi giorni, quando un gruppo di oppositori facenti capo a Pasquale Jovinelli e Amedeo Castagna (l'attuale vicepresidente) presenterà al conte di Campello la richiesta di convocare il congresso laziale per discutere:

a) *la situazione puglilistica dilettantistica nel quadro della massima collaborazione di tutte le società;*

b) *la nomina del Consigliere Tecnico attualmente vacante a norma dell'art 56 dello statuto.*

La richiesta, che porterà la firma di trenta società laziali, precisa che *la convocazione del Congresso regionale incideva minimamente sul bilancio federale* e che il congresso deve essere indetto *entro il corrente mese di febbraio.*

In sede di congresso poi verrà presentata una mozione di sfiducia contro gli attuali dirigenti laziali dei quali il solo vicepresidente dovrebbe riuscire a salvare la carica. Per i «nuovi» si fanno già i nomi: Palmieri, Iozzi, Cianca ed altri.

Poiché la maggior parte delle società laziali ha già firmato la richiesta di convocazione del Congresso, comprese quelle più vicine ai signori Castagna e Jovinelli (il cui dualismo nel passato sempre favorì i loro avversari) hanno firmato un «patto di alleanza», l'attuale CD regionale dovrebbe avere ormai i giorni contati. Ma non è soltanto la poltrona del signor Crociani che scotta, anche quella del conte di Campello appare sempre più traballante perché — è chiaro — il comitato laziale nei piani di Castagna e Jovinelli rappresenta soltanto un trampolino di lancio verso la direzione della Federazione, la cui conquista dovrebbe essere favorita dalla scesa in campo a fianco dei due dirigenti romani dei loro alleati che controllano le società della Sardegna, della Lombardia o di qualche altra regione.

Cosa farà Campello?

Davanti al conte si aprono orme: due sole strade, presentare subito le dimissioni promesse ad Onesti (ma le aveva poi promesse o il loro annuncio è stato solo un tentativo del presidente del CONI di forzargli la mano in quel senso?) oppure dare battaglia e resistere fin quando può.

Nel primo caso alle dimissioni del conte di Campello seguirebbero quelle di Castagna per evitare che l'attuale gruppo dirigente tenti di tamponare la falla Campello, innalzando a presidente l'attuale vice signor Podesta. Con le dimissioni di Castagna al presidente del CONI non resterebbe che nominare un commissario con il compito di convocare il congresso straordinario. Nel secondo caso, invece, il conte di Campello potrà allungare un po' la sua permanenza alla direzione della Federazione, ma al certo prezzo di compromettere ancor di più il suo prestigio continuando a sostenere una politica (quella della parte più tazosa dell'attuale consiglio) ormai condannata da più.

Al momento attuale dunque l'attacco di Jovinelli e Castagna ha tutte le premesse per riuscire. Ha queste premesse per il prestigio di cui godono i due uomini, nell'ambiente pugilistico, per i legami che essi hanno con molte società e per l'impoverirsi che circonda gli attuali «federali». Conoscendo però la capacità di alcuni di questi ultimi nell'arte di barcamenarsi nelle burrasche più grosse e nel ricucire strappi con dispettose con il filo d'oro del compromesso, nulla può essere dato per scontato. Di sicuro c'è una cosa: chiunque voglia raddrizzare seriamente la nuttagante navicella della Federboxe ha una sola via: quella di presentare alla battaglia con un programma chiaro, valido per risollevare le sorti della boxe, in modo da determinare su di esso la convergenza di tutte le forze sane e democratiche che nel difficile mondo pugilistico vivono e si muovono.

Per questo noi pensiamo che Castagna e Jovinelli debbano cominciare a dire con chiarezza, molta chiarezza, quali sono gli obbiettivi che vogliono raggiungere e per quali fini precisi vogliono raggiungerli.

L. g.

Gli sciatori ungheresi in volo per Squaw Valley

BUDAPEST, 8 — Sono partiti oggi da Budapest i componenti della squadra ungherese che parteciperà alle olimpiadi invernali di Squaw Valley. Essi sono: Maszdolna Bartha, dei Vasas; Pal Szigo della Dozsa di Vipest, Tamas Sudar della Honved di Budapest. I tre atleti dopo avere attraversato Copenaghen ed il Polo Nord, giungeranno a San Francisco dove prenderanno posto su un elicottero americano che li condurrà sul luogo ove si svolgeranno le Olimpiadi Invernali.

Maszdolna Bartha, che partecipera alla gara di corsa sui diecimila metri ha 31 anni ed ha fatto parte della nazionale magiara per ben 16 volte. Oggi avrà dovuto partecipare alle Olimpiadi di Oslo ma cinque giorni prima della gara si ferì gravemente.

Pal Szigo, è un falegname di 28 anni, che parteciperà alla corsa dei 15 mila metri e 30 mila metri ed al biathlon (corsa e tiro a segno) ed eventualmente alla corsa sui 50 mila metri. Di lui si dice che abbia imparato a sciare ed a cimentarsi contemporaneamente.

Tamas Sudar uno dei più diligenti sciatori ungheresi, è un impiegato di 19 anni, scelto sulla base della sua prestazione alla gara internazionale di Kitenthal. Egli parteciperà alla gara di salto. Gli atleti ungheresi sono accompagnati dal vice presidente dell'EMTSH, Istvan Murai. Con loro è anche Ferenc Mezo, membro del consiglio internazionale olimpico, che parteciperà alle riunioni del CIO.

Mentre proseguono gli arrivi delle squadre

Una bufera a Squaw Valley minaccia le attrezzature

Gli azzurri hanno tuttavia effettuato una sgambatura mentre i fondisti si sono impegnati in una uscita di 10 km. — Attesi gli atleti ungheresi

SQUAW VALLEY, 8. — Anche oggi Squaw Valley è stata al centro di una autentica bufera di pioggia e di nevischio con venti a fortissima velocità che hanno abbattuto alberi e danneggiato le piste di sci. Inoltre si profila la minaccia di una inondazione che distruggerebbe le attrezzature erette per le Olimpiadi invernali.

Si tratta insomma di una situazione gravissima come risulta dal seguente comunicato ufficiale diramato oggi dal comitato organizzatore:

«Sono in corso di adozione tutte le possibili misure per la protezione delle attrezzature olimpiche da temuti danni. In seguito ad un eccezionale uragano ed al rialzo della temperatura si pone in tutta la zona la minaccia di inondazioni. Tutte le piste di sci, le cinque piste artificiali di ghiaccio, le strade, i ponti e le altre attrezzature in tutta Squaw Valley sono in pericolo. Oltre a ciò l'uragano minaccia arari danni anche alle costruzioni di natura permanente».

Il cattivo tempo ha fermato l'attività di quasi tutti gli atleti già arrivati, ma tutti, più o meno, hanno effettuato delle leggere sgambature. Gli atleti azzurri si sono sgranchite le gambe salendo e scendendo le scale dello stadio del ghiaccio.

I fondisti si sono invece impegnati in una galoppata di 10 chilometri lungo un circuito allestito nei pressi di quello previsto per le gare olimpiche, a circa 15 km da Squaw Valley.

Dunque, attività ridotta, mentre continuano gli arrivi degli atleti da ogni parte del mondo. Sono attesi di ora in ora altri atleti italiani, cioè i pattinatori che si sono imbarcati su un aereo speciale a Zurigo al termine dei campionati del mondo di velocità e degli «europei» di artistico. La comitiva comprende oltre 50 atleti tra cui 11 italiani.

● I «bobsleisti» azzurri EUGENIO MONTI, ZARDINI, MAVERA e SIORPAES sono stati chiamati a partecipare ai campionati nordamericani di bob che avranno luogo a Lake Placid. Nella città americana i quattro italiani riceveranno alcuni premi e vari riconoscimenti per le loro recenti affermazioni in campo mondiale. Monti, Zardini, Mavera e Siorpaes hanno lasciato ieri mattina Cortina d'Ampezzo per trasferirsi a Milano da dove, in aereo, raggiungeranno gli Stati Uniti. Prima della partenza è giunto a Monti (nella foto) il seguente telegramma per la doppia vittoria nei «mondiali» di bob a due e a quattro da parte di Onesti: «Sue appassionanti et coraggiose vittorie campionati mondiali bob onorano davvero sport italiano. A lei et agli equipaggi magistralmente guidati giungano vibranti felicitazioni et sincera riconoscenza per sue benemerenze agonistiche. Cordialmente».

Nella Roma e nella Lazio

Griffith e Molino rientrano domenica

Domani Modena B - Roma B e Lazio B - Spal B

Dopo le sconfitte subite domenica, a Genova contro i «grifoni» la Roma e al «Flaminio» contro il Bologna, la Lazio, le formazioni delle due squadre romane, che erano dovute ricorrere a degli schieramenti di ripiego, affronteranno il prossimo turno rafforzate dai rientri di alcuni giocatori.

Nella Roma, infatti, quasi sicuramente, Griffith, scontata la giornata di squalifica inflittagli dalla Lega a seguito dei «fatti» di Udine, ritornerà a vestire la maglia numero 2, mentre nella Lazio, Molino, apparso ieri notevolmente migliorato nella sua prima uscita dopo l'incidente subito la scorsa settimana, con tutta probabilità tornerà a formare con Lo Buono la coppia dei terzini biancoazzurri.

Questi, almeno per il momento, appaiono i soli mutamenti che dovrebbero far registrare le due formazioni capitoline. I giallorossi, infatti, permanendo la squalifica inflitta a Ghiggia, dovrebbero scendere in campo contro il Milan con la stessa formazione sconfitta a Genova. Lo stesso dicasi per i biancoazzurri. Bernardini non potrà avvalersi ancora dell'apporto di Carradori, sulle cui condizioni fisiche si attende il responso del medico, né di quello di Mariani. Quest'ultimo, infatti, difficilmente potrà riprendere per questa settimana la preparazione, ed anche se lo potesse una sua utilizzazione appare prematura.

Con la ripresa del campionato cadetti, abbastanza intenso appare il lavoro settimanale delle due squadre. La Roma, oltre ad aver convocato i suoi giocatori per una seduta di allenamento da tenersi questa mattina all'EUR, ha in programma, domani a Modena la partita contro i cadetti «canarini».

Per questo incontro, molto probabilmente le riserve giallorosse assumeranno il seguente schieramento: Monti, Griffith (Stucchi), Giovannini, Giuliano, Bernardini, Marcellini (Purificato), Orlando, Meglio, Quadrini, Alamo, Castellazzi. Della comitiva che partirà alle ore 13,30 di oggi fa parte anche il portiere Di Domenico. I titolari, invece, incontreranno giovedì, in una partita di allenamento, la giovane compagine dell'Acicalcio. Con questo incontro, molto probabilmente, taglierà gli ultimi dubbi riguardanti la formazione da opporre al Milan, e non è da escludere che faccia disputare alcuni minuti di gioco anche a qualche giocatore di ritorno da Modena.

Bernardini, dal canto suo condurrà i suoi ragazzi questa mattina al «Tor di Quinto» per sottoporli ad una seduta di allenamento, alla quale parteciperanno tutti i giocatori a disposizione. Domani, infine, le riserve biancoazzurre incontreranno, nel quadro del campionato cadetti, quelle della Spal. L'incontro verrà giocato al «Tor di Quinto» con inizio alle ore 14,30.

Leggete su

IL CAMPIONE

l'ultima puntata della «STORIA DELLA JUVENTUS» a cura di Felice Borel e di Alberto Fasano — FAUSTO COPPI: «Attaccammo il Falzarego senza guardarci negli occhi», un altro brano scritto dal Campionissimo sulla sua vita.

Inoltre su

IL CAMPIONE

- GLI ITALIANI ALL'OLIMPIADE BIANCA
- IN TRENTA a SQUAW VALLEY, di Marco Cassani
- IL «POKER» DELLA DISCESA, di Giorgio Bellani
- «La Storia illustrata del ciclismo italiano», a cura di Mario Lanza
- COSA FANNO I CALCIATORI DEL PASSATO, di Martin
- LA TRISTE FARSA DEI PRESIDENTI, di Mario Fossati
- WINTERBOTTOM PERDERA' IL POSTO, di Cesare Cauda
- L'ATTUALITA' DEL PUGILATO, di Mario Minini

IL CAMPIONE

vi offre la rassegna completa della vita sportiva

La corsa «Tris» alle Mulina

La corsa «Tris» di questa settimana sarà il Premio Veneto, in programma giovedì 11 febbraio all'ippodromo della Mulina di Firenze. A tale corsa sono rimasti iscritti dopo i ritiri di stamane tredici cavalli. Ecco il campo: Premio Veneto (L. 300.000): a metri 1660: Plata, Adema, Otre, Catalogna, Telluriea, Spendor, Otto, Dover, Druschy, Sibari, Saloga; a metri 1680: Futa, Acri.

La dichiarazione dei partenti si avrà nella mattinata di domani.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEN. Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni CRAL ATAC IPA. Via Prenestina n. 315-317.

5) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili soprammobili antichi e moderni. Libri etc. - Telefonare 564 741.

11) LEZIONI - COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche "Olivetti" - 1000 mensili - Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli. 341 N

14) MEDICINE IGIENE L. 30

ARTRITE, reumatismi, sciatica, postumi di frattura, ecc. recatevi subito alle Terme Continental casa di 1 ordine munita di ogni conforto moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di schiuma ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina acqua termale depurata. Scrivete Albert Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) tel. 50866.

24) ARTIGIANATO L. 30

ALTI PREZZI concorrenza. Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione materiale presso nostro magazzino RIMPA Via Cimarra 62-B fabbrica Arma dimuro, restauriamo mobili antichi, operai specializzati. Telefono 163.157.

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. LUIGI ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SANITARIO Dr. P. CALAMBRY
TUTTE LE DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI DI ORIGINE NEVROSA VENEREA E LA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI
ANALITICA VENEREE SANGUE E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, festivi PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 735343 - 731300
Aut. Com. n. 6060 del 25-6-1957

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61929 - Ore 8-20 Fest. 8-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante emorroidaria senza operazione delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle sovrapposizioni: eczemi, flebiti, eczemi, ulceri varicose.
Veneree. Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 351 501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779/223153 dc. 29 maggio 1950)